

# TARANTO

## L'architetto Ressa racconta il suo mare

Il libro è una raccolta di piccole storie di varia umanità  
L'autore domani pomeriggio incontrerà i lettori in libreria

● La casa editrice «Antonio Mandese Editore & figli» avvia una nuova collana di racconti. La collana diretta da Antonio Pepe. La prima uscita già disponibile in libreria s'intitola «Il Mare e altri racconti» di Augusto Ressa.

Ressa esercita la professione di architetto dal 1977. Fra i suoi lavori, il riallestimento del Museo Nazionale Archeologico di Taranto (MARTa) e numerosi interventi di restauro monumentale fra i quali: la cattedrale di Taranto, il Castello di Copertino, il Palazzo Imperiali di Francavilla Fontana, il mosaico della cattedrale di Otranto 2008.

Ha curato l'allestimento di mostre in Italia e all'estero. Fra queste: l'esposizione della «Tomba dell'Atleta di Taranto» al World Art Museum di Pechino, e la mostra «Dalla pianta al banchetto» a Castel del Monte. Alterna l'attività professionale con quella divulgativa e di divulgazione culturale, anche attraverso interventi in pubblicazioni scientifiche.

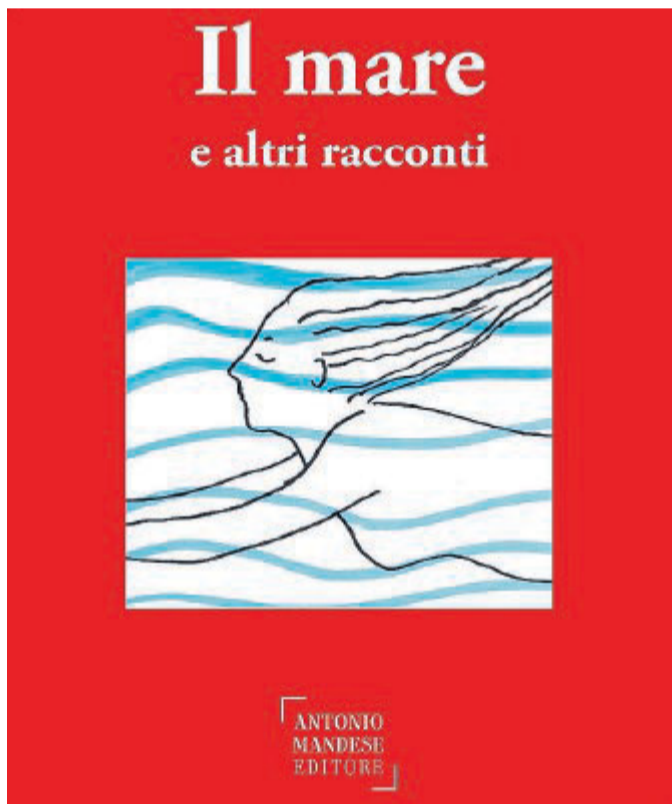
«Il mare e altri racconti» rappresenta una carrellata di variazioni e sfumature della dimensione complessa dell'es-

sere umani. Un gioco caleidoscopico in cui non tutto è come sembra e spesso il giudizio, che viene prima della conoscenza approfondita delle sensazioni, può essere ingannevole. Oggi, ieri, il domani compressi in una prosa lieve che sa sfiorare le parole e accompagnare il lettore fin dentro i luoghi delle tante storie che incontriamo.

Nella vita dei personaggi in cui viviamo e sogniamo, per il breve tempo che la lettura di un racconto ci fa attraversare.

Poi il mare, minimo comune denominatore di uno stile trasparente e azzurro, di un ritmo sonoro che «culla» i lettori dentro le storie, fino in profondità. Cuore azzurro, affine ad ogni inclinazione dell'animo umano. Immagine sensibile di una mediterranea vocazione ad una letteratura frammentaria e ben ancorata a quella dimensione culturale propria di una scrittura aggrappata alle radici di questa avventura che chiamiamo vita.

La vecchia Mary dimentica della precarietà della propria vita, al freddo e avvolta di stracci, canta e guarda in cielo le nuvole che «erano leggere, e belle». La pagina dopo ti sor-



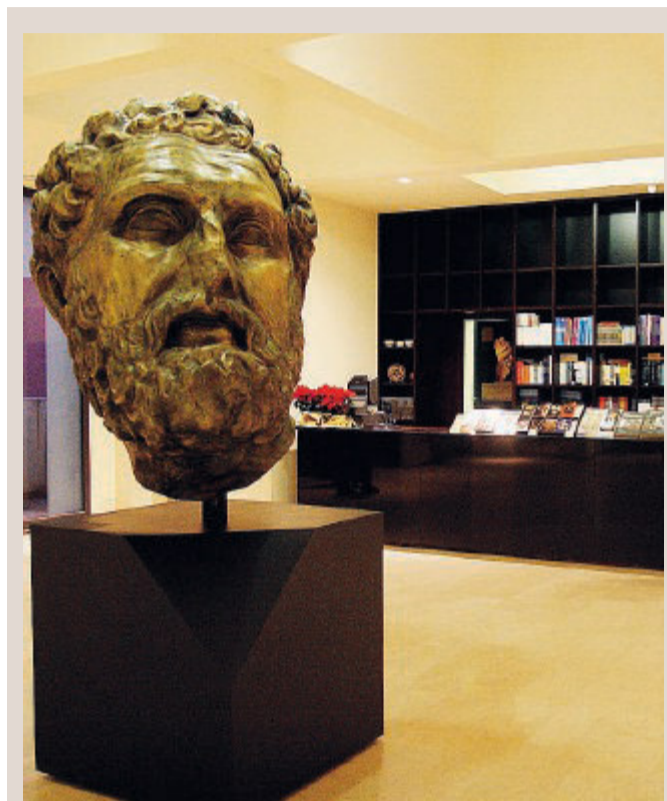
LA COPERTINA Il nuovo libro dell'architetto Augusto Ressa

prende e diverte con la reazione stizzita di Livia alle lamentele del vicino di casa, disposta a tutto, pur di non perdere l'appuntamento con il parrucchiere. E che dire di: «cara signora Franca, le uova con asparagi sono nel frigo?». E poi c'è la tenerezza per la signorina Liliana, così presa dal-

la preparazione del concerto mozartiano dei suoi giovani allievi. Tutto mescolato, come nella vita.

L'autore incontrerà i lettori per un firmacopia domani pomeriggio alle 19 nella libreria storica Mandese di via D'Aquino.

[M.Mas.]



IL RICONOSCIMENTO Al MARTa un premio per l'innovazione

## Il museo MArTa vince il premio «Spina» 2021

● Il prestigioso riconoscimento «Spina» per il 2021, è stato assegnato al MArTa di Taranto dall'Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni e Attività Culturali del Politecnico di Milano e dall'Associazione Gianluca Spina, Presidente del MIP Politecnico di Milano prematuramente scomparso il 21 febbraio 2015, premia i progetti di innovazione digitale più significativi nei processi interni e nell'offerta al pubblico. Il MArTa porta sulle rive dello Ionio la medaglia più ambita, il primo premio, inquadrando sotto il nome di «MARTa 3.0» un progetto (progetto scientifico-culturale a cura della Direttrice Eva Degl'Innocenti) costituito da una serie di azioni che hanno fatto meritare il riconoscimento, dalle innovazioni tecnologiche per il back-office, al tour virtuale 3D, dall'artigianato creativo e digitale del Fab Lab del Museo - il MArTa Lab, passando per la call to action «Il MArTa sono io», la digitalizzazione di oltre 40.000 opere in open data e open source, fino al nuovo allestimento del MArTa, in corso, con un nuovo percorso espositivo (all'interno dell'esistente) che sarà valorizzato da contenuti immersivi e di intelligenza artificiale, nonché con la nuova hall del Museo. «Il valore del progetto che oggi è stato premiato potrebbe racchiudersi nelle parole del grande archeologo italiano Riccardo Francovich, uno dei grandi maestri dell'archeologia mondiale, che diceva: "l'archeologia non serve solo a comprendere il passato ma a costruire il presente e il futuro" - ha detto la direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Eva Degl'Innocenti, richiamando anche il payoff del MArTa Past for Future». La cerimonia di consegna del Premio Gianluca Spina si è svolta ieri in diretta streaming, in collegamento dal Politecnico di Milano e in contemporanea con le istituzioni culturali finaliste: la Pinacoteca di Brera e la Sovrintendenza Capitolina con l'area archeologica del Circo Massimo.

### CINEMA

Appuntamento  
sabato  
29 maggio

## L'Orfeo riparte con l'anteprima del film di Zampaglione «Morrison»



ALL'ORFEO La locandina del film «Morrison»

● Grande ripartenza per il Cinema Teatro Orfeo sabato 29 maggio. A riaprire la stagione dei grandi film sarà l'anteprima nazionale di «Morrison». Per l'occasione, nello storico cinema tarantino, saranno presenti il regista Federico Zampaglione (leader dei Tiromancino), l'attrice protagonista Giglia Marra e il produttore Giorgio Ferrero. Trecento posti (limitati per rispetto delle normative antiCovid) per una proiezione unica alle ore 20.30. La pellicola porta un nuovo linguaggio per raccontare il mondo musicale dal suo interno. Un'anteprima della proiezione si svolgerà venerdì 28 maggio al Cinema Teatro Verdi alle ore 20.30.

Lodovico è il frontman dei «Mob», una band romana che si esibisce al Morrison,

locale sul Lungotevere che da trent'anni offre spazio alla musica locale "sopravvivendo a tutto". Il ragazzo ha talento ma è profondamente insicuro e trema ogni volta che deve salire sul palcoscenico. Il giovane protagonista è innamorato di Giulia, un'attrice con cui divide l'appartamento ma che ha una storia con il suo agente (sposato). Un giorno nella sede della SIAE Lodovico incontra Libero Ferri, un cantautore che ha avuto il suo momento di gloria e che ora vive rintanato in una grande villa ai margini di Roma, senza riuscire a comporre nessun'altra hit: accanto a lui e rimasta solo la moglie Luna, che continua a credere nelle capacità del marito e lo spinge ad uscire dal suo isolamento. Fra Libero e Lodovico nascerà un'amicizia e un

confronto tra generazioni e modi di essere che avrà conseguenze per entrambi.

«Morrison» rivela fin dal titolo il grande amore per la musica di Federico Zampaglione, frontman e cantautore dei Tiromancino, che firma la sua quarta regia di lungometraggio e cofirma la sceneggiatura con Giacomo Gensini, adattando per il grande schermo il loro romanzo «Dove tutto è a metà». Regia di Federico Zampaglione, attori: Lorenzo Zurzolo, Giovanni Calcagno, Carlotta Antonelli, Giglia Marra, Riccardo De Filippis Adamo Dionisi, Daniele Rienzo e Gabriele Sorrentino. I ticket possono essere acquistati nel Cinema Teatro Orfeo o chiamando il numero 3290779521.

[Red. Ta.]